

Associazione Culturale Simposium

MAGAZINE

Associazione Culturale Simposium

# SIMPOSIUM

Novembre 2020 N.90



**Ancora una chiusura  
per le attività culturali**



PROSSIMI APPUNTAMENTI  
PROSSIMI APPUNTAMENTI

**LE ATTIVITÀ SONO  
SOSPESE**

## NUOVO DPCM...DI NUOVO UNA CHIUSURA, COMPRESIBILE, PER LA CULTURA

Cari soci

ci limitiamo solamente a pubblicare il testo del nuovo Dpcm che sospende ancora una volta, comprensibilmente, le attività culturali. Inutile fare commenti, purtroppo siamo ancora in piena emergenza Covid.

f) sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per quelli con presidio sanitario obbligatorio o che effettuino l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, **nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi**; ferma restando la sospensione delle attività di piscine e palestre, l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte all'aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI)

*A cura dell'Arch. Giuseppe Curatolo*

## 700 DALLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI

Sono già iniziati i festeggiamenti per l'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante. Il 14 settembre, a Ravenna, si è celebrato l'anniversario incentrando l'argomento su *"La verità sulla sparizione del corpo del Sommo Poeta"*



Nella notte fra il 13 e il 14 settembre 1321, muore a Ravenna, Dante Alighieri, il padre della lingua italiana. Chissà se, andando nell'aldilà, ha trovato ciò che mirabilmente ha descritto nella Divina Commedia. A lui la vita ha riservato, nella mente, il viaggio che nessuno può fare da vivo e che ognuno immagina in modo diverso. Ha permesso anche a noi lettori di andare nel luogo dal quale non si torna.

Ammalatosi (probabilmente di malaria) mentre faceva ritorno da un'ambasciata a Venezia, con la febbre alta, ha lasciato questo mondo terreno, anche se è rimasta la sua poesia: ogni volta che lo nominiamo, che leggiamo le sue opere, che parliamo, Dante è vivo. La sua salma è stata sepolta in un'arca presso il tempio ravennate di San Pier Maggiore e da allora non ha mai lasciato la città romagnola.

Firenze non tardò a chiedere la restituzione delle spoglie di Dante, la prima volta dopo settantacinque anni dalla morte, poi nel 1428 e di nuovo nel 1476: sempre senza successo. I fiorentini ce l'avevano quasi fatta nel 1519, quando papa Leone X (figlio di Lorenzo il Magnifico) acconsentì alla traslazione del corpo da Ravenna, ormai sotto il governo pontificio, a Firenze: qui sarebbe stato eretto un monumento funerario all'altezza del grande poeta, e Michelangelo si era già proposto per la realizzazione dell'opera. Eppure, al momento dell'apertura del sepolcro, i messi inviati a Ravenna non trovarono nulla: la tomba era vuota.

La verità sulla sparizione del corpo del Sommo Poeta sarebbe venuta alla luce solo nel 1865, quando, nell'abbattere un tratto di muro prossimo alla cappella di Braccioforte, fu trovata una cassetta di legno.

Il coperchio recava la scritta "Dantis ossa a me Fra Antonio Santi hic posita anno 1677 die 18 octobris", e sul fondo "Dantis ossa a me denuper revisa die 3 junii 1677". Al suo interno si trovavano ossa "ben conservate, consistenti, non rose da tarli di colore rosso scuro, e quasi in numero da completare uno scheletro" (secondo le parole di Primo Uccellini, autore della Relazione storica sulla avventurosa scoperta delle ossa di Dante Alighieri, 1865).

In conseguenza di questa scoperta, venne organizzata in tempi rapidi la riapertura del sepolcro, che si rivelò naturalmente vuoto – fatta eccezione per tre falangi e alcune foglie di lauro. Si passò allora ad esaminare la struttura della tomba e si scoprì che sul lato dell'urna in corrispondenza con il muro del convento francescano era stato praticato un foro, sufficientemente ampio "che benissimo si erano potute estrarre le ossa racchiuse, compreso il cranio" (Sulla scoperta delle ossa di Dante, 1870).

Ecco dunque risolto il giallo della sparizione delle spoglie di Dante che aveva lasciato sgomenta la delegazione fiorentina del 1519: i frati francescani avevano praticato un foro nel muro del chiostro, bucatò la tomba e prelevato le ossa,

nascondendole poi nella scatola di legno (il cartiglio del 1677 risale a un successivo passaggio di consegne da un frate all'altro). I resti erano stati ricollocati nel sepolcro nel 1781, e poi nuovamente sottratti nel 1810, quando il convento fu soppresso per l'editto napoleonico: fu allora che i frati nascosero la cassetta nel muro.

Dopo l'inaugurazione ufficiale del 5 settembre 2020, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, si sono tenute, il 13 settembre, le celebrazioni per il 699° anniversario della morte Sommo Poeta, a cura di Comune di Ravenna, Istituzione Biblioteca Classense e Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali.

A Viterbo, e in particolare al Bullicame, ove Dante passò, qualcuno ricorda i suoi versi:

” Quale del Bulicame esce ruscello  
che parton poi tra lor le peccatrici,  
tal per la rena giù sen giva quello.”

La sorgente delle terme il Bullicame è citata da Dante Alighieri nella Divina Commedia (Inferno, canto 14).

# INGLESE E DINTORNI

*A cura della prof.ssa Irene Barmaritano*

## UN PAIO DI RICETTE TIPICAMENTE INGLESÌ

Che io non sappia cucinare è una verità universalmente riconosciuta, come direbbe la nostra amica Jane Austen ma, complice il tempo cattivo, l'altro giorno mi era venuta voglia di preparare lo Yorkshire pudding. Idea messa subito da parte appena consultata la ricetta, per ripiegare su una bella pizza, ordinata, naturalmente ....

Però ripensandoci, perché non condividere la ricetta con coloro che in cucina sanno muoversi?

E allora, cominciamo!

### Ingredienti

- 140 gr. di farina
- 4 uova
- 200 ml di latte
- Sale e pepe q.b.
- Olio di girasole per cuocere



### Preparazione:

1. Scaldare il forno a 230°; versare un po' di olio in ogni buchino di due teglie per 12 muffin l'una e metterle in forno a scaldare per una decina di minuti.
2. Per preparare la pastella mettere in una terrina la farina e le 4 uova e sbattere con una frusta finché non avrà più grumi.
3. Aggiungere lentamente il latte continuando a sbattere e condire con sale e pepe.

4. Versare la pastella in un bricco col beccuccio e riempire i buchini delle teglie che avrete tolto dal forno caldissime – si deve sentire l'olio sfrigolare. Questa operazione deve essere fatta molto velocemente per non far freddare le teglie.
5. Rimettere le teglie nel forno e cuocere per 20/25' finché i pudding non saranno cresciuti e coloriti.

Non aprire il forno fino a fine cottura! (Ma voi queste cose le sapete già)

6. Servire subito. Gli Yorkshire pudding si usano per accompagnare carne e verdure, come una sorta di pane.



Dimenticavo: non sanno veramente di niente, se non sono accompagnati dal gravy.





E il gravy è praticamente il sugo del roast beef addensato con la farina e qualcos'altro, ma, per chi fosse un disastro come me, esistono delle belle bustine di preparato semi-pronto...

E adesso .... gli scones. Questi sono migliori, se non altro perché sono dolci e si mangiano con la marmellata a colazione. In realtà sono una via di mezzo fra panini e bigné da farcire:

## SCONES

**Ingredients**

- 500 g flour
- 20 g baking powder
- 5 teaspoons sugar
- pinch of salt
- 150 g butter
- 1 large egg
- 200 ml milk

**Method**

- Preheat the oven to 220 °C.
- Put the flour, baking powder, sugar and salt into a mixing bowl. Add the butter cubes and rub it into the flour with your fingers.
- Make a well in the dry mix, add the egg and warm milk, and combine it quickly.
- Roll the dough out on a lightly floured surface until it's about 3-4 cm thick. With a round cutter or the rim of a glass, cut out circles from the dough and place them on a baking sheet.
- Brush the top of each scone with milk or some melted butter and bake in the oven for about 15 minutes, or until risen and golden on top. Eat just warm.
- Serve topped with jam and clotted cream.

Allora, una scorsa alla ricetta e ... buon appetito!

### Ingredienti

- 500 gr. di farina
- 20 gr. di lievito in polvere
- 5 cucchiaini da tè di zucchero
- 1 pizzico di sale
- 150 gr. di burro
- 1 uovo grande
- 200 ml. di latte

### Preparazione

Preriscaldare il forno a 220° C.

Mettere in una terrina la farina, il lievito, lo zucchero e il sale.

Aggiungere il burro a cubetti e incorporarlo con le mani.

Fare un buco nell'impasto secco (gli inglesi lo chiamano well, pozzo, mia nonna diceva di fare la fontana), aggiungere l'uovo e il latte tiepido, mescolando velocemente.

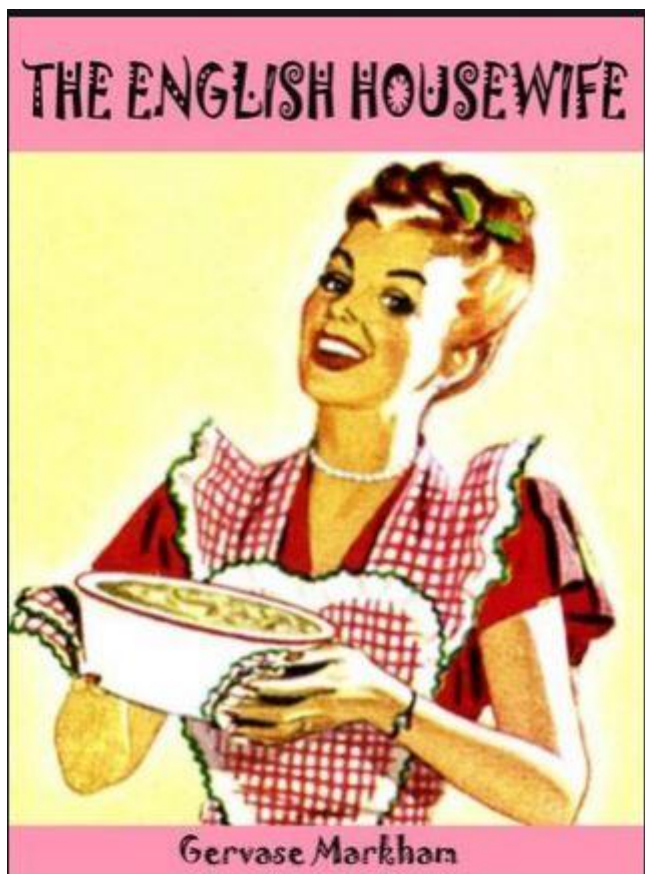
Stendere la pasta ottenuta su una spianatoia infarinata fino a renderla alta 3-4 cm.

Con un taglierino rotondo o con il bordo di un bicchiere tagliare dei dischi di pasta e sistemarli su una teglia.

Spennellare i dischi con latte o burro fuso e cuocere in forno per circa 15' o finché risulteranno gonfi e coloriti.

Mangiarli caldi, farciti di marmellata o panna acida.

Un dubbio: ma chi è che si mette a fare tutte queste cose al mattino prima di colazione di un giorno l



# LE CHIESE DI ROMA

*A cura della prof.ssa Silvana Segnalini*

## CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI



Il complesso, comprendente chiesa ed ospizio, posto nella zona del Porto di Ripa Grande, fu voluto dal nobile genovese Medialuce Cicala. Egli, arricchitosi grazie alle sue attività commerciali e bancarie, alla sua morte, lasciò molti possedimenti alla Camera Apostolica con l'obbligo di costruire un ospedale per

accogliere e curare i marinai che transitavano nel Porto. Nel 1555 Giulio III (1550-55) istituì la Confraternita di S. Giovanni Battista che doveva occuparsi dell'amministrazione dei beni, della beneficenza e degli obblighi religiosi. Il 24 giugno, giorno della festa del Santo, la Confraternita ebbe, da Gregorio XIII (1572-85) la concessione di liberare un condannato genovese a morte, concessione estesa poi, nel 1621, da Gregorio XV (1621-23) anche a coloro che provenivano da altre regioni. Tutto il complesso fu costruito alla fine del XV sec., ma l'aspetto della chiesa risale al rifacimento del 1864.

Sulla **facciata** risaltano la dedica al Santo e lo stemma della città.

L'interno ad una navata con tre altari, è coperto da volta a botte, i cui affreschi con motivi vegetali, angeli e stemmi sostituiscono gli originali andati perduti durante i lavori ottocenteschi. Il dipinto sull'**altare maggiore** rappresenta il Battesimo di Gesù, opera di un pittore di passaggio a Roma che subì l'influsso di Caravaggio. L'opera più importante della chiesa è il quattrocentesco **monumento funebre** del Cicala, della scuola del Bregno. Spostato dalla parete sinistra dove si trovava all'origine, durante i lavori dell'Ottocento, le sculture che ritraggono S Caterina d'Alessandria e S. Giovanni, molto probabilmente sono state posposte, come si deduce dai volti che, anziché convergere verso la Madonna, sono rivolti verso l'esterno. Altra opera significativa è il **tabernacolo** con lo stemma e le iniziali di Cicala, di bottega

fiorentina della fine del '400.



Esternamente, alla sinistra della chiesa, si trova il basso fabbricato dell'ospizio dei Genovesi, in cui, sotto ad una bella finestra crociata, è l'ingresso al **chiostro**, uno dei più suggestivi di Roma, attribuito a

Baccio Pontelli (1450-94). Pilastri ottagonali (caratteristici dell'architettura del tempo di Sisto IV 1471-84) delimitano, con archi a tutto sesto, un ampio porticato e sorreggono la loggia architravata. Al centro è posto un pozzo in pietra, fiancheggiato da due colonne ioniche. Lungo le pareti sono disseminati vari elementi architettonici provenienti dall'antica chiesa. Il chiostro è, ora, un silenzioso giardino abbellito da aiuole e alberi di arancio

La chiesa è aperta la domenica mattina per la Messa, mentre il chiostro è visitabile su richiesta

# DITELO AL...

# ...COMMERCIALISTA

*A cura del rag. Michele Petracca*

## BONUS INFISSI

In passato ho già affrontato il tema [detrazioni infissi](#), ma in questo articolo voglio soffermarmi su quelli che sono gli **interventi che si possono fare sulla casa per migliorarne comfort e efficienza energetica**.

Il Decreto Rilancio ha riportato lo [sconto in fattura](#), ma non tutti hanno ancora compreso davvero a fondo come e quando poterlo sfruttare.

O meglio, il problema principale è che c'è una sorta di confusione tra il **bonus infissi 2020** e l'**Ecobonus**, che da diritto alla maxi detrazione del 110%. Non si sa bene, insomma, se sia la stessa cosa.

Prima di passare ai requisiti minimi da rispettare per rientrare tra i beneficiari della detrazione, mi preme sottolineare che:

*il bonus finestre e infissi 2020 può rientrare nel bonus ristrutturazioni con detrazione al 50% e nell'Ecobonus con detrazione al 110%.*

Quindi, a seconda dell'intervento che si andrà a fare per migliorare le prestazioni energetiche della casa, si prospetterà una diversa situazione.

Chiarito che per accedere al superbonus è obbligatorio effettuare precisi interventi di riqualificazione, e che la sostituzione dei vecchi infissi può solo far da contorno, vediamo insieme cosa succede se dobbiamo sostituire soltanto le vecchie finestre a basse prestazioni.

**Bonus infissi 2020: quali sono i requisiti necessari per usufruire degli incentivi e chi può richiederli?**

Entriamo, ora, nel mondo della **detrazione fiscale al 50% per 10 anni**, cioè delle misure che già esistevano prima dell'approvazione del Decreto Rilancio.

Se dobbiamo effettuare lavori di sostituzione degli infissi – che ricordo essere un intervento molto importante per migliorare comfort Il mese scorso abbiamo parlato, in via generale, di tutte le tematiche relative al super bonus 110%.

In questo articolo- sulla base anche di una serie di domande giunte – parleremo del bonus relativo agli infissi.

**COME FUNZIONA IL BONUS INFISSI 2020? DETRAZIONE FISCALE AL 50%, 70% O 110%?**

**Bonus infissi 2020: facciamo il punto della situazione per eliminare ogni dubbio in merito alla detrazione fiscale che è possibile sfruttare. Ecco cosa si può ottenere con la sola sostituzione dei tuoi vecchi infissi.**

*Come funziona il bonus infissi 2020 e che differenza c'è con le misure previste dall'Ecobonus?*

abitativo e abbassare i consumi di energia in casa – l'immobile di riferimento deve essere:

- *accatastato o in fase di accatastamento al momento della richiesta;*
- in regola con il pagamento dei tributi;
- già dotato di un impianto di riscaldamento.

I **beneficiari del bonus infissi 2020 con detrazione al 50%**, oltre ai proprietari e nudi proprietari dell'immobile con le suddette caratteristiche, possono essere:

- *locatari;*
- comodatari;
- familiare convivente;
- titolari di un diritto di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie).

**Bonus finestre e infissi 2020: ecco gli interventi che permettono di accedere alla detrazione del 50%**

Anche la sostituzione dei vecchi infissi rientra tra gli interventi utili per ottenere un netto miglioramento energetico della tua casa.

[Nuovi infissi prestazionali e una posa in opera qualificata possono garantirti notevoli vantaggi energetici](#), ma stando ai commi dell'articolo 119 del Decreto **Rilancio** tutto questo non basta per poter usufruire del **superbonus del 110%**.

Quindi, se non dobbiamo effettuare nessun altro intervento di isolamento delle superfici esterne (*capotto termico*) o sostituire i vecchi impianti di climatizzazione, possiamo sempre sfruttare il bonus infissi che continua ad esistere e resistere.

Gli interventi che danno diritto a questo bonus sono tutti quelli relativi alla fornitura e alla posa in opera di:

- *nuove finestre;*
- porte d'ingresso;

- scuri, persiane, avvolgibili e cassonetti quando la sostituzione avviene insieme alla posa dei nuovi infissi;
- tende da sole;
- sostituzione dei vetri per il miglioramento delle caratteristiche energetiche della casa.

E per tutti questi interventi sono previsti ulteriori requisiti tecnici da rispettare.

### **I “dettagli tecnici” del bonus infissi 2020**

Così come per l'Ecobonus, che prevede la valutazione della classe energetica prima e dopo gli interventi – **A.P.E.** rilasciata nella forma di dichiarazione asseverata da un tecnico qualificato per attestare il salto di 2 classi energetiche– **anche per il bonus infissi 2020 sono previste specifici requisiti tecnici di intervento.**

Provo ad essere più chiaro.

Tutti gli interventi devono:

- prevedere la sostituzione o modifica (ad esempio, vetratura) di infissi già installati presso l'immobile;
- delimitare il volume riscaldato verso l'esterno o verso vani non riscaldati.

Inoltre, i nuovi infissi devono necessariamente garantire un [valore di trasmittanza termica \(Uw\)](#) inferiore o uguale al valore riportato in tabella 2 del D.M. e calcolato in base alla zona climatica dove si trova l'edificio.

Anche in questo caso, cioè per ottenere la detrazione fiscale del 50% con la sostituzione dei soli infissi, è richiesta una dichiarazione asseverata redatta da un tecnico abilitato.

È un documento molto importante, perché dovrà attestare il valore di trasmittanza dei nuovi infissi e verificarne la compatibilità con quanto previsto dal decreto.

*È obbligatoria?*



No, perché il **bonus sostituzione infissi 2020** prevede la possibilità di utilizzare la certificazione originale del produttore degli infissi, per garantire che gli stessi rispettino i requisiti di trasmittanza.

**Di certo, una dichiarazione asseverata è una garanzia in più per procedere con maggiore tranquillità alla richiesta della detrazione.**

*Ma come beneficiare del bonus?*

**Ecco la procedura per ottenere la detrazione del 50% prevista dal bonus infissi 2020**

Chiarito che il bonus sostituzione infissi e serramenti prevede una detrazione del 50% delle spese totali sostenute, vediamo quali sono le modalità di pagamento e gli altri adempimenti da fare.

Per ottenere la detrazione Irpef ripartita in 10 quote annuali con rate di identico importo (le spese sostenute nel 2020 saranno portate in detrazione nella dichiarazione dei redditi 2021), si dovranno seguire specifiche procedure.

Per quanto riguarda la modalità di pagamento del bonus infissi 2020 è previsto che le spese agevolabili devono essere pagate tramite bonifico parlante o bonifico online bancario o postale, con chiara indicazione della causale del versamento.

Una procedura che serve anche ad applicare la trattenuta dell'8% prevista dalla legge.

**Ma importante è la Comunicazione all'Enea che deve essere fatta entro 90 giorni dalla fine dei lavori, a cui allegare la scheda descrittiva dell'intervento e la dichiarazione asseverata o certificazione del produttore per quanto riguarda i valori di trasmittanza termica.**

**Bonus infissi 2020 al 50% o al 70%? Qualcosa si sta muovendo**

Se dobbiamo sostituire solo i vecchi infissi di certo non si potrà usufruire della detrazione del 110% e fare i *lavori gratis* sfruttando lo [sconto in fattura e la cessione del credito](#).

**Parliamo del pagamento relativo alla seconda rata IMU 2020.**

A tale proposito dico subito che l'esenzione di cui si parla nell'ultimo DPCM non riguarda le nostre abitazioni private.

Esenzione seconda rata IMU: per quali immobili?

Per il 2020 il saldo IMU non è dovuto per gli immobili adibiti a:

- Stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali,
- Immobili degli stabilimenti termali.
- immobili delle attività turistiche e fieristiche
- immobili destinati a cinema e teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate
- Discoteche e sale a ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- Immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, **a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.**

Accanto a questa agevolazione, il decreto Agosto introduce anche una ulteriore novità: il pieno esonero da IMU - per gli anni 2021 e 2022 - per gli immobili della categoria D/3 destinati allo spettacolo.

Esenzione 2021 e 2022: immobili destinati a cinema e teatri

Il decreto Agosto stabilisce (art. 78, comma 3) che l'IMU non è dovuta per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Si tratta di una novità. Per questi immobili oltre all'esonero della seconda rata, anno 2020, è previsto il pieno esonero per il biennio 2021/2022.

**BUONA VITA A TUTTI . CORAGGIO – CE LA FAREMO.**

Il genio creatore della *Divina Commedia* visto per la prima volta come uomo del suo tempo di cui condivide valori e mentalità. Alessandro Barbero ne disegna un ritratto a tutto tondo, avvicinando il lettore alle consuetudini, ai costumi e alla politica di una delle più affascinanti epoche della storia: il Medioevo.

*«Lo storico Alessandro Barbero ricostruisce la vita del poeta con un'istruttoria basata sulle testimonianze e sull'analisi dei documenti. Tra rigore e passione».* – Paolo Mauri, Robinson

Alessandro Barbero ricostruisce in quest'opera la vita di Dante, il poeta creatore di un capolavoro immortale, ma anche un uomo del suo tempo, il Medioevo, di cui queste pagine racconteranno il mondo e i valori. L'autore segue Dante nella sua adolescenza di figlio di un usuraio che sogna di appartenere al mondo dei nobili e dei letterati; nei corridoi oscuri della politica, dove gli ideali si infrangono davanti alla realtà meschina degli odi di partito e della corruzione dilagante; nei vagabondaggi dell'esiliato che scopre l'incredibile varietà dell'Italia del Trecento, fra metropoli commerciali e corti cavalleresche. Di Dante, proprio per la fama che lo accompagnava già in vita, sappiamo forse più cose che di qualunque altro uomo dell'epoca: ci ha lasciato la sua testimonianza personale su cosa significava, allora, essere un teen-ager innamorato, o su cosa si provava quando si saliva a cavallo per andare in battaglia. Ma il libro affronta anche le lacrime e i silenzi che rendono incerta la ricostruzione di interi periodi della sua vita, presentando gli argomenti pro e contro le diverse ipotesi, e permettendo a chi legge di farsi una propria idea, come quando il lettore di un giallo è invitato a seguire il filo degli eventi e ad arrivare per proprio conto a una conclusione. Un ritratto scritto da un grande storico, meticoloso nella ricerca e nell'interpretazione delle fonti, attento a dare piena giustificazione di

ogni affermazione e di ogni ipotesi; ma anche un'opera di straordinaria ricchezza stilistica, che si legge come un romanzo.

Alessandro Barbero  
DANTE



STAMPPOSTIO



STAMPPOSTIS

# I PIACERI DELLA TAVOLA

*A cura di Elisabetta Giannini*

## MUFFIN SALATI CON PERE NOCI E GORGONZOLA PICCANTE

Ingredienti:

200 gr. di farina "0";

50 gr. di amido di mais;

125 gr. di yogurt intero;

70 gr. di olio di girasole;

2 uova;

100 gr. di gorgonzola piccante;

1 pera;

40 gr. di noci sgusciate;

½ cucchiaino di succo di limone;

½ bustina di lievito per pizza;

pepe e sale.



Procedimento:

Tagliate la pera, tagliatela a dadini e conditela con il succo di limone, un pizzico di sale e una macinata di pepe. In una ciotola sbattete le uova con lo yogurt ed unite a filo l'olio continuando a mescolare.

Aggiungete una presa di sale ed incorporate le farine setacciate con il lievito. Da ultimo la pera, le noci a pezzetti e il gorgonzola a dadini.

Ungete gli stampini da muffin, riempiteli per 2/3 con l'impasto e cuoceteli in forno a 180°C per circa 25 minuti. Fateli raffreddare prima di toglierli dagli stampi e serviteli come antipasto o in accompagnamento ad un aperitivo.



# IL MENESTRELLO

*A cura di Carla Battistini*

## IL LOCKDOWN DER PARADISO

*Un giorno er Padreterno s'è svejato...  
un gran rumore l'aveva disturbato,  
veniva là dall'uscio ortre er portone  
indo ce staveno un sacco de persone.  
"A Pietro" disse "ma che stà a succede  
qui c'è 'na fila che nun ce se crede!"  
Rispose quello co' le chiavi in mano:  
"dovemo chiude sinnò nun ce sarvamo.  
Qui ariveno co' mascherina e guanti  
è assembramento perché so' proprio tanti...  
ma la Paura ormai se fà virale,  
e in Paradiso ce stà proprio male.  
Pe' fortuna ce so' li peccatori...  
quelli se sà li lascio sempre fori,  
ma quelli giusti li devo da fà entrà...  
è 'na vita che stanno ad aspettà!  
Er Padreterno, un po' preoccupato,  
da 'na nuvola sur monno s'è affacciato;  
annava proprio male veramente  
però pensava: " 'n posso fà più gnente,  
fra guere, rubberie e ammazzamenti*

*se sò cercati loro li tormenti.*

*Nun vojo di che questa è 'na vendetta,*

*la strada giusta je l'avevo detta*

*perciò stavorta, cari esseri umani,*

*puro io mò me stò a lavà le mani!"*

*Pietro rispose: "Ma nun è da te*

*si t'assomija l'omo, c'è un perché;*

*nun se po' arenne a tutte 'ste disgrazie*

*ne verà fori... e poi te dirà grazie!"*

*"A San Piè, me sà che c'hai ragione*

*m'ero distratto...: nun chiude quer Portone!!!"*



*Associazione Culturale*

*Simposium*

Mail: [ass.simposium@gmail.com](mailto:ass.simposium@gmail.com)

Web: [acsimposium.weebly.com](http://acsimposium.weebly.com)



[Associazione culturale Simposium](#)

Tel. 327. 4533727





